Anno II. N. 260

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

Un numero centesimi 5 — Giovedì 31 Ottobre 1878 — Arretrato centesimi 10

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento anticipato. — Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono
Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna. Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Udine, 30 ottobre.

Anche oggi la Stampa estera mostra di preoccuparsi per l'insurrezione de' Bulgari nella Macedonia, e per la futura amministrazione della Bulgaria e della Rumelia. Riguardo l'insurrezione, la *Wiener Abendpost* afferma che essa sta per assumere il carattere di questione europea; e la *Politische Correspondenz* attribuisce all'insurrezione un'origine moscovita. Secondo quest'ultimo Giornale, i Consoli di due o tre grandi Potenze residenti ne' Distretti ove scoppiò il moto insurrezionale, sono concordi nel constatare che le Autorità russe ed agitatori russi sono conniventi con gl' insorti. Or per questo fatto la Turchia comprende il pericolo della situazione, ed annuncia all'Europa l'intendimento di reprimere l'insurrezione con tutta energia.

In Austria continua la crisi ministeriale, dacchè al barone De Pretis non riuscì di comporre il Gabinetto, avendo il suo programma incontrato opposizione nelle frazioni liberali del *Reichsrath*. Quindi i diari di Vienna dicono che per ora non si faranno altri tentativi, e che il Ministero si costituirà con nuovi elementi dopo l'esito dello svolgimento di certi principj di governo nelle Delegazioni, Intanto nella Camera ungherese si cominciò con straordinaria vivacità; ma dall'esito delle prime avvisaglie si può già dedurre che, dopo veementi diatribe, la vittoria aspetterà al Partito governativo.

L'inesecuzione del trattato di Berlino per parte della Russia in alcuni punti, e della Turchia per altri punti, comincia a destare serii sospetti nelle Potenze. Ed il *Times* giunge al segno da invitare l'Inghilterra, l'Austria e la Francia ad un'azione comune contro la Russia, assicurandole che troveranno appoggio nella Germania. E l'*Observer* va ancora più in là, cioè (come ci annunciò il telegrafo) immaginò persino un'alleanza fra le tre Potenze. Noi crediamo, però, che ancora non sieno a temersi nuove alleanze, dalle quali scaturirebbe naturalmente uno spostamento delle presenti relazioni diplomatiche fra gli Stati.

Dall'Afganistan nulla di nuovo. Confermasi soltanto ciò che già prevedemmo, cioè che se una guerra la si ha da fare, essa non comincierà prima di primavera.

Notizie interne.

La *Gazzetta ufficiale* del 29 ottobre contiene: Decreto con cui è autorizzata a favore di una Cassa di prestanze agrarie da istituirsi nel comune di Ginestreto (Pesaro) l'inversione delle rendite dei quattro Monti frumentari ivi esistenti. Decreto con cui è concessa a talune Società di potere occupare delle aree, per usi stabiliti e sotto alcune condizioni. Decreto con cui si autorizza la *Società della ferrovia sicula occidentale Palermo-Marsala-Trapani*. Disposizioni fatte nel personale giudiziario.

— Scrivono al *Roma* di Napoli: Si ripigliano le trattative con la Francia pel trattato di commercio, e si spera che fra non molto si potrà giungere ad una conclusione conveniente agl' interessi di ambo le parti.

— La *Gazzetta ufficiale* pubblica un decreto in cui si ordina che il Comitato del Genio Civile venga composto da un ministro, dal segretario generale dei lavori pubblici, da un vice presidente, da due presidenti di sezione, dal segretario capo del Consiglio superiore dei lavori pubblici, dai direttori generali dei ponti e delle strade, delle opere idrauliche e delle ferrovie, e da nove ispettori del Genio Civile.

— L'onor. Cairoli ha inviato il seguente telegramma a Menotti: «Ringrazio commosso e ricambio il saluto alla benemerita Società dei *Reduci*, promotrice delle pietose dimostrazioni liberali, ed alla patriottica cittadinanza; è balsamo al superstite tributo d'affetto reso ai martiri percursori della liberazione di Roma.»

— A quanto si assicura, la legge Provinciale e Comunale — la riforma elettorale — la legge di sicurezza pubblica — la legge sulle carceri — quella sui tiri a segno — e forse una sulle Opere Pie, saranno esposte e commentate nel discorso che l'on Zanardelli terrà il giorno 3 ai suoi elettori d'Iseo.

— Leggesi nell'*Avvenire*: Per informazioni assunte, e che abbiamo ragione di credere esattissime per la fonte autorevole da cui ci pervengono, siamo in grado di smentire recisamente la notizia pubblicata dalla *Riforma*, e poi riprodotta da altri giornali, che cioè i Vescovi delle provincie meridionali avrebbero ricevuto ordini perentorii da SS. il Papa di evitare qualunque contatto con le LL. MM. nel prossimo giro che faranno in quelle regioni.

— Il comm. Ellena, per incarico del ministro delle finanze, è andato a conferire con l'on. Depretis riguardo alle trattative in corso per le nuove Convenzioni commerciali.

— Ecco le vere notizie ufficiali, che confermano pienamente quelle da noi date per i primi relativamente al viaggio delle LL. MM. Il Re e la Regina, il Principe di Napoli e il seguito partiranno il 4 novembre da Monza per Parma. Rimarranno a Parma la notte, e la mattina del 5 andranno a Modena. L'arrivo a Modena è fissato per le 12 meridiane. Alle 3 dello stesso giorno le LL. MM. partiranno per Bologna. Il giorno 7 i Sovrani andranno a Firenze, dove si tratterranno fino al 9 inclusivo.

— Un articolo dell'*Opinione* del 29 disapprova il contegno dei giornali moderati, i quali emettono grida di spavento quasichè fossimo alla vigilia di un cataclisma, e riconosce che è una cattiva politica quella che spinge l'opposizione ad esagerare la gravità di certi sintomi, e a gridare imminente lo sfacelo della nazione. Fa appello a tutti gli uomini d'ordine, perchè rianimino il coraggio del paese contro i pochi nemici delle istituzioni.

— Leggiamo nella *Lombardia*: Abbiamo dall'isola della Maddalena che il generale Garibaldi, superata una picola indisposizione che lo afflisse in questi ultimi giorni, si trova ora in ottima e florida salute. L'illustre e glorioso vegliardo ha ricominciate a ricevere delle visite, e si mostra con tutti, come sempre, affettuoso ed espansivo. I dolori artitici lo hanno per ora abbandonato.

Notizie estere

Si ha da Vienna 29: De Pretis rassegnò nelle mani dell'Imperatore il mandato di firmare il gabinetto.

— Telegrafano da Pest che l'estrema sinistra accettò la proposta di porre in istato d'accusa il ministero. Tutte le gradazioni di questo gruppo si sono fuse, ed il progetto formale di tale unione è stato redatto dal deputato Grany. L'unione avvenne in seguito a calde raccomandazioni di Kossuth.

— A Samakow è concentrata la direzione della insurrezione sud-balcanica. Gl'insorti della Macedonia, si stanno organizzando sul modello della Lega albanese. Gl' insorti della Bulgaria marciano verso Ostromgia; la loro avanguardia incendiò a Jenikivi 400 case.

— Continuando i russi ad avanzarsi, le guarnigioni turche vengono rinforzate; molti ponti furono distrutti. Ormai il trattato di Berlino si considera stracciato dagl' intrighi russi.

— Gl' ingegneri francesi offersero agl' ingegneri stranieri nell'Hotel Continental un grande banchetto. Alla serata artistica che seguì, erano presenti il ministro Teisserenc, il direttore Berger ed i principali organizzatori dell'Esposizione. Furono pronunciati parecchi brindisi.

— Il signor Engelhard sostituì Luigi Blanc, che era indisposto, nella presidenza della distribuzione delle ricompense all'Esposizione operaia indipendente. Il discorso che pronunciò produsse un grande effetto. Victor Hugo e Blanc hanno promesso di assistere alla chiusura dell'Esposizione stessa.

— Si crede ancora probabile che gli edifizi del Campo di Marte abbiano ad essere tutti distrutti.

— Si sta preparando per il giorno 6, nel piccolo Salone del Trocadero, una festa giapponese. Si crede che sarà una serata fantastica. Domenica si ebbero duecentomila entrate, numero al quale non si era mai giunti finora. I viaggi degli operai e i biglietti gratuiti hanno destata la più grande soddisfazione negli operai dei dipartimenti e di Parigi.

— Secondo un dispaccio da Costantinopoli allo *Standard*, i russi vanno concentrando grandi forze intorno ad Adrianopoli e pare abbiano l'intenzione di scaglionare 80 mila uomini fra Adrianopoli e Costantinopoli.

— Nella Commissione nominata dalla Camera ungherese per compilare il progetto d'indirizzo, l'opposizione è rappresentata da soli sei membri; gli altri 15 sono partigiani decisi della politica di Andrassy e del gabinetto Tisza.

— La Direzione politica del Ministero francese degli affari esteri ha inviato alla stampa i documenti componenti il *Libro Giallo*. Questo libro sarà distribuito ai senatori e deputati nella corrente settimana.

DALLA PROVINCIA

Flaibano, 29 ottobre.

Signor Direttore della

Patria del Friuli.

La prego vivamente a voler pubblicare in calce al mio articolo anche le seguenti righe; e, se poi non fosse possibile, a domani. (1)

A schiarimento del lettore devo aggiungere che la Deputazione non ha applicata alla chetichella una tassa arbitraria. — Le lire di utilità o di rendita delle quattro Classi d'utenze, cioè Opifici, derivazioni, e vasche da bellette, più sopra specificate, erano state votate dall'Assemblea nel marzo 1870, e rivotate nell'Adunanza generale 29 novembre 1871, con le aggiunte e modifiche introdotte in seguito alle deliberazioni della Deputazione Provinciale 29 maggio 1871, il tutto omologato dalla R. Prefettura con Decreto 18 settembre 1872; quindi le pratiche di Legge, cioè pubblicazioni, accettazioni di ricorsi ecc. eran già state fatte da qualche anno.

Di Lei obb.mo
Ing. E. Rosmini.

(1) Questa aggiunta ci pervenne quando l'articolo era già inserito, sotto questa rubrica, nel numero di jeri; quindi la pubblichiamo oggi.

CRONACA DI CITTÀ

Domani per la festa d'Ognissanti rimanendo chiusa la tipografia, non si pubblica il Giornale.

L'Amministrazione di questo Giornale prega i Soci provinciali, che sono in arretrato, a regolare i loro conti.

Col 1 novembre s'apre un nuovo periodo d'abbonamento al prezzo indicato in testa del Giornale.

Annunzi legali. Il Foglio periodico della R. Prefettura N. 90 in data 30 ottobre contiene: Avviso del Municipio di Pagnacco per asta, 11 novembre, dei lavori di sistemazione di due tronchi stradali — Avviso che il signor Ettore Corradini domanda di essere autorizzato ad aggiungere al proprio cognome quello di Monaco — Avviso del Municipio di Stregna risguardante l'esposizione degli atti tecnici relativi al progetto di ricostruzione d'una strada — Estratto di bando del Tribunale di Udine per vendita immobili in Premariacco, 17 dicem. — Accettazione dell'eredità Di Giannantonio presso la Pretura di Gemona — id. dell'eredità Modile — Avviso dell'Esattoria di Palmanova per asta immobili esistenti in Bagnaria Arsa, Carlino, Castions di Strada, S. Giorgio di Nogaro e Porpetto, 2 dicembre — Avviso del Municipio di Resia per concorso, sino a 15 novembre, a due posti di maestra (lire 550) — Un avviso del Municipio di Udine già pubblicato — Altri annunci di seconda e terza pubblicazione.

Il Municipio di Udine ha pubblicato i seguenti Avvisi:

Alle ore 10 antim. del giorno 11 novembre p. v. avrà luogo presso l'Ufficio Municipale l'asta per l'appalto dell'esercizio dei diritti di peso e misura pubblica, e di saccomatura delle botti ed altri recipienti da liquidi per un quinquennio decorribile dal 1 gennaio 1879 in avanti nei seguenti modi e condizioni:

1. L'asta sarà presieduta dal Sindaco o da chi sarà da esso delegato, e seguirà col sistema della gara a voce ad estinzione di candela a termini del Regolamento approvato col R. Decreto 4 settembre 1870 N. 5852.

2. Oggetto preciso dell'appalto si è:

a) il diritto di esercizio in tutto il Comune di Udine della misura pubblica dei cereali, delle castagne, delle noci e del vino;

b) il diritto di esercizio del peso pubblico in generale (salve le restrizioni indicate dal Capitolato) ed in particolare l'esercizio della pesa pubblica in piazza del giardino (salve le restrizioni come sopra);

c) la saccomatura delle botti e di altri recipienti da liquidi in tutto il Comune di Udine.

3. La gara in aumento sarà aperta sul dato dell'annuo canone complessivo per tutti i diritti indicati all'art. 2 di L. 2450 da pagarsi al Comune, e le offerte relative non potranno essere inferiori a L. 1.

4. Per essere ammesso all'asta ogni aspirante dovrà esibire il certificato di buona condotta, e depositare L. 500 a garanzia dell'offerta e delle spese. Sono escluse le offerte per persona da dichiarare.

5. La delibera si effettuerà alle condizioni portate dai capitolati d'appalto 12 luglio 1878 ispezionabile presso la Sezione IV dell'Ufficio Municipale.

6. Entro dieci giorni da quello della definitiva aggiudicazione dovrà il deliberatario prestarsi alla stipulazione del Contratto. Mancandovi, avrà perduto affatto il deposito di cui all'art. 4.

7. La cauzione pel contratto è stabilita in una somma corrispondente al canone annuo da pagarsi al Comune.

8. Il termine utile per presentare una offerta di miglioria non inferiore al ventesimo del prezzo di delibera, scaderà alle ore 12 meridiane del giorno 16 novembre 1878.

9. Le spese tutte per l'asta, contratto, consegna, riconsegna, ecc. sono a carico del deliberatario.

Dal Municipio di Udine, li 29 ottobre 1878.

Restando disponibile dal 1 dicembre 1878 in poi la ghiacciaia Comunale ed annesso magazzino in piazza dell'Ospitale di questa Città, si rende noto che fino al giorno 20 novembre 1878, chiunque creda aver interesse di ottenere la concessione dell'uso della medesima, potrà presentare le proprie offerte.

Le condizioni alle quali il concessionario dovrà assoggettarsi, consistono:

a) nell'obbligo di riempire la ghiacciaia e di tenere ghiaccio a disposizione del Pubblico ed in preferenza degli Stabilimenti sanitarii e degli ammalati, a prezzo corrente in piazza particolarmente nei mesi di settembre, ottobre e novembre;

b) nell'obbligo di restituire gli enti locati nello stato e grado in cui saranno consegnati;

c) nell'obbligo di garantire l'esatta osservanza di questi patti mediante benevisa cauzione di L. 500.

L'Amministrazione è disposta a concedere l'uso della ghiacciaia e degli annessi magazzini anche senza compenso.

Le offerte estese su carta bollata da L. 1.20 dovranno portare l'indicazione sul tempo pel quale si chiede la concessione ed essere accompagnate da un deposito di L. 50 per le spese dell'atto da stipularsi, che dovranno stare a carico del Concessionario.

L'aggiudicazione sarà fatta, se così parerà e piacerà, dalla Giunta Municipale, alla quale perciò resta esclusivamente riservato ogni giudizio ed apprezzamento delle offerte.

Dal Municipio di Udine li 29 ottobre 1878.

Il Sindaco **Pecile.**

L'Assessore BRAIDA.

Politica per ridere. Il fattorino ci recò la seguente:

Signor Direttore della **Patria del Friuli.**

Nel *Giornale di Udine* di jeri ho letto due Corrispondenze da Roma, l'una del 27 (*ritardata*, perchè il *piccione viaggiatore*, ch'è intermediario tra quel sor Corrispondente ed i mezzanini del Palazzo N. 14 in Via Savorgnana, fu per via sorpreso dalla burrasca), e l'*altra del 29 mattina*. Le due Corrispondenze sono un gioiello, e meritano proprio che io su di esse intrattenga per poco i Lettori della *Patria*.

Come Le dicevo nell'altra mia, quel sor Corrispondente, quando scrive, deve essere convulso. La lettera del 27 esprime questo suo compassionevole stato patologico con una selva di punti interrogativi, e con un *crescendo* di dubbj e di sconforti da far paura.

«Pensando alla piega che vanno prendendo le «cose del mondo (comincia il sor Corrispondente), «e che i Ministri di Sinistra ci hanno guastato le «ottime relazioni della politica italiana all'estero,» egli, il sor Corrispondente, ha deciso di addolorarsi «perchè i nostri interessi all'estero saranno più «che mai male rappresentati.» L'inquilino della *Consulta*, cioè l'on. Cairoli, *non è all'altezza* a cui con le sue fanciullaggini è arrivato il sor Corrispondente del *Giornale di Udine*; e nemmanco del Segretario generale Conte Maffei (Diplomatico esperimentato) c'è a fidarsi gran fatto, benchè i Ministri esteri residenti in Roma abbiano con molto piacere saputo che il Conte Maffei rimaneva presso il Cairoli.

Sotto i Ministeri di Sinistra, solo perchè di Sinistra, la politica estera italiana deve andar male. Non importa che il Melegari abbia imitato l'apparente inerzia del Visconti-Venosta; non importa che il Corti sia stato l'altro jeri lodato persino dall'on. Minghetti, e che contro le esagerate censure mossegli in Italia, appena ritornò da Berlino, sia egli stato difeso dalla stampa inglese e francese; non importa niente tutto ciò, perchè il sor Corrispondente dell'organetto della *Costituzionale* vuole che la politica estera vada male. In altra sua lettera accusava l'on. Cairoli d'imperizia nel trattare la politica italo-africana; ma nella lettera del 27 va più avanti ancora, e coi suoi *punti interrogativi* lo investe, lo incalza, lo mette al muro, e piagnuculando esclama: «*siamo ridotti senza guida ed in balia alle meschine ed invide rivalità di uomini piccoli di mente e di cuore!!!*.»

Ah! signor Direttore della *Patria*, simili accuse gittate lì a casaccio, per aizzare la gente che beve grosso, contro la Sinistra; simili accuse mi dànno sui nervi, e se per caso m'imbattessi sul Corso con quel sor Corrispondente, sarei forse tentato ad ungerlo con l'unguento di Sanguinella.

Senta, signor Direttore, sentano i Lettori della *Patria*, cosa ha l'ardimento di scrivere quel sor Corrispondente. Scrive che noi siamo isolati, che tutte le Potenze diffidano di noi, o tengono pochissimo conto dell'Italia; scrive che fanno i loro interessi senza chiederne a noi il permesso; dice che forse si formeranno nuove alleanze, e noi resteremo in asso!

Poi, nella foga convulsa del chiacchierare, prorompe a queste lamentazioni. «Che sarà? Russia e Inghilterra si guardano in cagnesco, e con chi starà l'Austria, con chi la Germania, con chi la Francia? E alla Consulta non sanno niente di niente? E quando l'Inghilterra mostra di voler tutelare la Turchia (per fare i suoi interessi) e già spadroneggia sul Nilo e nell'isola di Cipro, la si lascierà fare tutto ciò a suo beneplacito? E se la Turchia si allea con Albione, lascieremo noi sacrificare i nostri interessi a Tunisi? E se avremo amico Gambetta, ci provocheremo l'ira di Bismarck? E poi, e poi, sarà l'Italia così pusillanime da permettere che la Russia e l'Austria facciano i fatti loro?»

Dunque, signor Direttore, se io ho capito il sor Corrispondente, l'Italia non dovrebbe essere più neutrale, e attendere all'assetto interno, e cercare, Stato giovane com'è, di fortificarsi (politica questa le cento volte raccomandata dai Moderati); ma dovrebbe far la spavalda e l'accattabrighe.» «La si- «tuazione dell'Oriente si complica sempre più, e «si vede che il trattato di Berlino è fatto a pezzi,„ «può accadere una grossa guerra, «e l'Italia quale «attitudine sta per prendere in questa nuova fase «della crisi orientale, mentre sono in fieri nuove «leghe tra le Potenze? Chi lo sa? Eppure si tratta «di cosa importantissima per la Nazione? E chi «s'incarica a questi chiari di luna?» Così il sor Corrispondente nell'*altra* del 29 mattina.

Io devo supporre che quel pover'omo abbia passata una pessima notte, agitata da paurosi sogni, quindi alzatosi da letto con lo *spleen*, siasi messo subito a scrivere, prima di far colazione, e senza pensare che con i suoi punti interrogativi avrebbe suscitata generale commozione in tutto lo Stivale!

Io, che sono *Progressista*, io ho capito quanto bastava a tranquillarmi, riguardo all'azione dell'Italia al Congresso di Berlino. L'Italia figurava per la prima volta qual grande Potenza; quindi non le conveniva far smargiassate. E tanto più che il Congresso si teneva in casa di Bismarck, che aveva reso a noi quel servizio che sapete. Sta a vedere che se era il caso di proclamare l'emancipazione dei popoli, " fossero poi essi Rumeni, Bulgari, Serbi, Albanesi o Greci, „ il Ministero Cairoli non l'avrebbe fatto volentieri! Furbo ch'è il sor Corrispondente, quando scrive: " Se noi l'avessimo detto, noi avremmo potuto avere dalla nostra anche qualcheduna delle grandi Potenze e con queste sforzare la mano alle altre! „ Proprio bastava il dirlo!!!

Ma il sor Corrispondente (ch'è Moderato) dopo aver suggerito di " aver dalla nostra qualcuna delle grandi Potenze e di sforzar con queste la mano alle altre, „ suggerisce nientemeno che di " proclamare altamente una politica generosa e saggia, favorevole a tutte le emancipazioni, e di farcene fautori ed ajutatori, stringendo relazioni d'amicizia coi Popoli, che desiderano di emanciparsi!!! „ Dunque non più con le Potenze, ma coi Popoli, con la Lega Albanese, con gl'insorti del Rodope ecc. ecc. E dire che a me, *Progressista*, queste aspirazioni del sor Corrispondente del moderato *Giornale di Udine* mettono i brividi, perchè simile politica avventuriera, benchè *generosa e saggia* a parere del sor Corrispondente, non saprei conciliarla con lo stato del nostro esercito e della marina, nè col desiderio di mantenere il pareggio, nè con quello di dare un buon assetto per intanto alle cose di casa nostra.

Ed il sor Corrisponnente della *ritardata* e dell'*altra*, pensandoci su, comprenderà lui pure di avere scritte minchionerie. Se non che a lui conveniva di scriverle, per dare a credere agli ottimi nostri Signori della *Costituzionale* che se alla Consulta, invece dell'on. Cairoli e del Conte Maffei, ci fosse il solo Marchese Visconti-Venosta (Ministro degli esteri in un Ministero di Destra), assai diversamente correbbero le cose. Col signor Marchese i nostri interessi sarebbero tutelati a Tunisi e in Egitto.... e nell'Afganistan; noi saremmo amiconi di Gambetta e di Bismarck; noi sapressimo imporci alla Russia e all'Austria, e non più ci accontenteremmo " di assistere da semplici spettatori ai grandi cambiamenti, „ ma entreressimo animosi nella giostra!!!

Ah! signor Direttore della *Patria*, perdoni se con questa tiritera le ho occupato troppo spazio del suo Giornale; ma abbisognavo proprio di dirle schiette e crude a quel sor Corrispondente.

E con ciò, mi creda

suo devotissimo
(*segue la firma*).

P. S. Il sor Corrispondente dal Ministero degli esteri salta nel Ministero delle carote, e trova strano che il Pessina abbia ad insediarvisi. Povero Corrispondente! Egli finge ignorare che il Pessina è uomo di tanto ingegno da poter tenere non uno, ma tre portafogli!

Morte accidentale. In Pavia di Udine, il 29 and., certa B. A. d'anni 44, mentre si trovava a lavare in una fossa d'acqua nell'interno di sua abitazione, fu colta da epilessia, a cui andava sog-

getta, e cadendo nella fossa stessa, vi perdeva la vita, stante la mancanza di pronto soccorso.

Furti. Ignoti perpetrarono i seguenti furti: In Tolmezzo, rubarono una capra dalla stalla di I. G. — In Pasiano (Pordenone) involarono della lingeria ed altri oggetti, per un valore di lire 66, da una stanza a pianterreno di proprietà di B. A.; e da una stanza della contadina M. T., dove entrarono per la finestra, asportarono una fodera di materasso ed una veste di lana. — Nello stesso Comune certa M. F. venne derubata di una quantità di lingeria pel valore di lire 21. In Aviano, furono rubate 5 galline in danno di M. B. — In Pordenone, furono rubate 2 galline a pregiudizio di L. I. — In Trasaghis, a certo S. D. fu rubata una armenta.

Arresti. I R. Carabinieri di San Giorgio di Nogaro arrestarono certo F. V. colpito da mandato di cattura.

Programma dei pezzi musicali che eseguirà Venerdì, 1° novembre, la banda del 47 regg. fanteria alle ore 12 pom. in piazza V. E.

1. Marcia — Carini
2. Cavatina « Giovanna d'Arco » — Verdi
3. Mazurka « Sul lago » — Parodi
4. Duetto e coro « Favorita » — Donizzetti
5. Fantasia « Masnadieri » — Verdi
6. Valtz « Gli uccelli del Paradiso » — Carini

FATTI VARI

Ginnasio-Liceo femminile. Da Firenze ci pervenne jeri una circolare, che c'invita a dire alle signorine del Friuli, le quali amassero di studiare un po' di latino e di greco, che in quella città si è aperto sino dallo scorso anno un Istituto apposito, e che ad esso sta poi associata la Scuola superiore femminile diretta dalla signora Marianna Majoralini. La tassa scolastica per ciascuna allieva di esso Ginnasio-Liceo o della Scuola superiore è di lire 150 all'anno, pagabili in dieci eguali rate mensili. La retta del Convitto è di lire 480 per le fanciulle dagli 8 ai 10 anni; di lire 580 per quelle dai 10 ai 18 anni; di lire 680 per quelle che entrano in Convitto dopo i 13 anni.

Per l'anno scolastico che sta per cominciare, è aperta l'inscrizione soltanto pel primo e secondo Corso ginnasiale.

Ultimo corriere

I rigori polizieschi a Trieste forniscono una ricca cronaca quotidiana di sequestri ed arresti. Dai giornali di Trieste rileviamo che per ordine della i. r. procura di Stato venne sequestrato il N. 6 della *Alba*, la quale in sei 6 numeri pubblicati in questo trimestre ne ebbe 4 colpiti da sequestro.

— Il generale Totleben fece intendere alla Porta che in vista delle forze turche concentrate in Macedonia, l'esercito russo nella Rumelia orientale sarà rinforzato. I russi fanno apparecchi che accennano ad una occupazione di lunga durata.

— Non si conferma la notizia che l'Imperatore di Germania venga a passare l'inverno in Italia.

— Il segretariato generale del Ministero di grazia e giustizia verrebbe offerto all' on. Lovito.

— Molti cattolici di Francia e di Spagna, inteneriti dai lamenti del pontefice, avendogli offerto un nuovo asilo fuori d'Italia, Leone XIII li ringraziò rifiutando, e dichiarando che la sua missione nel mondo è di guardare la tomba di San Pietro, minacciata dalla voracità dei suoi persecutori.

TELEGRAMMI

Vienna, 30. Il generale Philippovich rimarrà al suo posto in Serejevo sino al prossimo maggio.

Pest, 30. Credesi che il conte Szarpary, presente governatore di Fiume, sia designato a futuro ministro di finanze.

L'opposizione rifiuta di discutere l' indirizzo, se prima non viene presentato alle camare il trattato di Berlino.

Costantinopoli, 29. L'insurrezione si è già estesa fino a Timurhisser.

La Porta intende chiedere la cooperazione della Lega albanese contro gli insorti della Macedonia.

Parigi, 29. Si annunzia che la maggioranza delle elezioni dei delegati senatoriali, è riuscita in senso repubblicano. — Mancano i dati ufficiali.

Al ministero della guerra si stanno completando i quadri dell' esercito.

Vienna, 30. L'imperatore, appena ritornato da Gödölö, ricevette in udienza De Pretis, il quale gli rassegnò il mandato di formare il nuovo ministero. È smentita la voce, secondo la quale il conte Taaffe sarrebbe stato incaricato di costituire il gabinetto.

Le trattative iniziate con Rieger per l' entrata degli Czechi nel Reichsrath andarono fallite.

La Giunta del bilancio propone di aggiornare lo stanziamento di 25 milioni nel preventivo fino a tanto che le Delegazioni non siansi pronunziate sulle spese dell'occupazione, le quali già a quest'ora oltrapassano i 100 milioni.

Le individualità più influenti del Parlamento si adoperano affinchè nelle Delegazioni non riescano eletti dei partigiani dell' annessione.

Seraievo, 30. E' aspettato il tenente maresciallo Beck, capo della cancelleria militare dell'imperatore.

Londra, 30. Le agitazioni russe in Bulgaria continuano. Le popolazioni, istigate da emissari moscoviti, mandano un vero diluvio di petizioni a tutti i governi esteri; ma le grandi potenze, attenendosi alle stipulazioni del trattato di Berlino, si rifiutano di prendere in considerazione tali documenti.

Sciuvaloff venne chiamato in Lividia, per paralizzare, dicesi, l'azione di Gorciakoff.

Odessa, 30. Al 3 novembre avrà luogo il processo di 340 nihilisti.

Tunisi, 30. E' arrivato Lesseps. I sospetti della diplomazia italiana aumentano.

Londra, 30 Il *Daily News* ha da Simla: Il Governo decise di spedire all'Emiro un *ultimatum*.

Lo *Standard* ha da Vienna: Credesi l' alleanza della Turchia coll'Inghilterra un fatto compiuto.

Lo *Standard* ha da Berlino: Il generale Lomakine partì con una spedizione per le coste del Mar Caspio, recandosi veso Mera sotto il pretesto di punire i briganti.

Il *Times* ha da Berlino: L'Inghilterra domandò a Pietroburgo i motivi del ritorno dei Russi nelle vicinanze di Costantinopoli.

Il *Times* ha da Vienna: L'Inghilterra richiamò confidenzialmente l'attenzione dell'Austria sul grave aspetto degli affari in Turchia, ma non vi è nessun tentativo diretto per produrre un'azione comune delle Potenze. L'Inghilterra sollevò immediatamente la questione a Pietroburgo.

Madrid, 29. L'assassino Oliva Moncasi appartiene ad una famiglia onorevole.

Atene, 29. Il Gabinetto Comunduros, avendo avuto nella Camera un voto sfavorevole nell'occasione della questione per la chiamata dei riservisti, darà domani la dimissione.

Costantinopoli, 30. Ieri ebbe luogo la prima seduta della Commissione per la riorganizzazione del debito delle finanze turche.

ULTIMI.

Vienna, 30. La Commissione del bilancio discutendo il progetto del governo per un credito di 25 milioni, approvò la proposta di non deliberare ora circa il progetto, ma di domandare al governo che presenti senza indugio il trattato di Berlino. Il ministro De Pretis dichiarò che Andrassy si riserva di dare spiegazioni alle Delegazioni. Soggiunse che bisognava oltrepassare il credito accordato nell' interesse ed onore dell' esercito, e di compiere la opera incominciata, e che l' occupazione era necessaria onde evitare più gravi complicazioni. Il Governo presenterà un progetto di annessione di Spitza, ma le altre disposizioni del trattato di Berlino sono competenza delle Delegazioni.

Bukarest, 30. Alla Camera dei deputati, la estrema sinistra propose di mettere il gabinetto in istato d' accusa.

Roma, 30. L'iterinario del viaggio delle Loro Maestà fu così fissato: Partiranno il 4 corrente da Monza per Parma, il 5 verso le ore 11 antim. da Parma per Modena e di là verso le 3 pom. per Bologna, il 6 permanenza in Bologna, il 7 partenza per Firenze, ove i Sovrani si fermeranno fino al 10 con gite nel frattempo a Pisa e Livorno. L' 11 partenza per Ancona con brevi fermate in Arezzo e Perugia. Il 12, da Ancona a Chieti, il 13 a Aquila, il 14 da Aquila a Foggia, il 15 da Foggia a Bari e possibilmente una corsa a Lecce. Il 17 a Napoli, donde dopo qualche giorno i Sovrani verranno a Roma.

Telegrammi particolari

Buda-Pest, 31. Nella seduta di jeri della Camera dei Deputati Tisza tenne un lungo discorso, nel quale offerì spiegazioni riguardo la crisi. Egli dichiarò di non rifiutare qualsiasi responsabilità, e che un Ministero definitivo non sarebbesi costituito, se non quando la situazione parlamentare si fosse manifestata mediante l' Indirizzo. Aggiunse di accettare la proposta dell' Indirizzo Zsedenyi, la quale proposta fu alla fine approvata dalla Camera.

Roma, 31. L'onor. Leardi, Segretario generale delle finanze, è tornato al suo ufficio. La Commissione per le costruzioni ferroviarie, tra varie linee, approvò quella di Treviso-Feltre-Belluno in sostituzione alla Conegliano-Belluno. Acton sarà probabilmente sostituito da Tommaso Bucchia nel Segretariato generale al Ministero della Marina.

D' Agostinis Gio. Batta *gerente responsabile.*

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 30 ottobre

Rend. italiana	80.67.1|2	Az. Naz. Banca	2040.—
Nap. d'oro (con.)	22.13.—	Fer. M. (con.)	348.—
Londra 3 mesi	27.65.—	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	110.75	Banca To. (n.°)	815.—
Prest. Naz. 1866	—.—	Credito Mob	676.50
Az. Tab. (num.)	818.—	Rend. it. stall.	—.—

LONDRA 29 ottobre

Inglese	94.25	Spagnuolo	14.1|4
Italiano	72.—	Turco	10.43

VIENNA 30 ottobre

Mobiliare	219 20	Argento	—.—
Lombarde	95.75	C. su Parigi	46 75
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	117.40
Austriache	252.—	Ren. aust.	61.90
Banca nazionale	780.—	id. carta	—.—
Napoleoni d'oro	9.42.1|2	Union-Bank	—.—

PARIGI 30 ottobre

3 0|0 Francese	75 25	Obblig. Lomb.	—.—
3 0|0 Francese	112.87	» Romane	263.—
Rend. ital.	73.15	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	148.—	C. Lon. a vista	25.31.1|2
Obblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	9.3|4
Fer. V. E. (1863)	237.—	Cons. Ingl.	94.43
» Romane	71.—		

BERLINO 30 ottobre

Austriache	484.—	Mobiliare	380.50
Lombarde	110.50	Rend. ital.	72.25

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 30 ottobre (uff.) chiusura

Londra 117.45 Argento 100.— Nap. 9.42.—

BORSA DI MILANO 30 ottobre

Rendita italiana 80.75 a —.— fine —.—
Napoleoni d'oro 22.10 a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA, 30 ottobre

Rendita pronta 80.75 per fine corr. 80.85
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—
Veneto libero —.—, timbrato —.— Azioni di Banca Veneta 250.137.50 Azioni di Credito Veneto 250.250
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi —.—
Londra 3 mesi 27.68 Francese a vista 110.60

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 22 10	a 22.12
Bancanote austriache	» 234.50	» 235.—
Per un fiorino d'argento	da —.—	a —.—.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

30 ottobre	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m.	748.0	747.6	747.7
Umidità relativa	56	61	64
Stato del Cielo	misto	misto	coperto
Acqua cadente	0.4	—	0.2
Vento (direz.	N E	E	N E
Vento (vel. c.	9	8	5
Termometro cent.°	11.8	12.1	10.9

Temperatura (massima 14.6 / (minima 8.5
Temperatura minima all'aperto 6.2

Orario della strada ferrata

Arrivi		*Partenze*	
da Trieste	*da Venezia*	*p. Venezia*	*per Trieste*
ore 1.12 a.	10.20 ant.	1.40 ant.	5.50 ant.
» 9.19 »	2.45 pom.	6.05 »	3.10 pom.
» 9.17 pom.	8.22 » dir.	9.44 » dir.	8.44 » dir.
	2.14 ant.	3.35 pom.	2.50 ant.
da Chiusaforte		*per Chiusaforte*	
ore 9.05 antim.		ore 7.— antim.	
» 2.15 pom.		» 3.05 pom.	
» 8.20 pom.		» 6.— pom.	

Le inserzioni dall'Estero pel nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de Publicité E. E. OBLIEGHT a Parigi, 12 Rue Saint Marc, e a Londra 139-140 Fleet Street.

ESTRATTO DI BANDI

Il dott. Virgilio di Biaggio notaio residente in S. Vito al Tagliamento, opportunemente delegato con decreti 23 gennaio e 17 aprile 1878 del Tribunale C. e C. di Pordenone, rende noto che sulla domanda del sig. Gio. Daniele Canciani, sindaco del fallimento di Giovanni Gaffuri fu Benedetto residente prima in Paravicino, indi in Casarsa ed oggi in Codroipo, nel giorno 25 nov. prossimo venturo alle ore 12 mer. procederà in Casarsa (Provincia di Udine) nel locale dello stabilimento Gaffuri al pubblico

Incanto per vendita

dello stabile composto di case e fondi descritti in mappa alli numeri 157, 158, 1229, 1230, 1231, 1342. 252 *b*, 252 col perticato complessivo di pert. 5.80 pari ad are 58 e colla rendita pure complessiva di L. 418,99.

Lo stabile confina a *levante* G. C. Parisio, *mezzodì* Roggia della Musca, *ponente* strada e *tramontana* Anna Moretti Toth. Lo stabile ha servito fino al decembre 1877 per uso di abitazione e di Stabilimento meccanico dell'industriale Giovanni Gaffuri ed è stimato L. 12132.80.

L'incanto si aprirà sul prezzo di stima colle modalità di cui l'articolo 674 e seguenti C. P. C. e colla osservanza delle condizioni specificate nel Bando.

Rende parimente noto che nello stesso luogo, giorno ed ora, avrà pur luogo

Incanto per vendita

degli attrezzi e materiali che spettavano a detto Stabilimento meccanico, nonchè di altri effetti mobili in 7 lotti separati e distinti ai prezzi di stima.

Se la vendita non si possa compiere nel giorno 25 (venticinque) novembre, sarà continuata nel giorno successivo alle ore nove antimeridiane, nel quale giorno i lotti saranno venduti a qualunque prezzo.

Osservate le condizioni tutte più largamente specificate nei Bandi e le disposizioni di legge.

Dott. Virgilio di Biaggio
notajo

OCCASIONE UNICA

Per essermisi presentate delle circostanze **di acquisti a prezzi eccezionali** trovai conveniente di protrarre la chiusura assoluta del mio negozio, ed a tutto vantaggio dei numerosi miei signori avventori sino a tutta la presente Stagione.

I prezzi segnati sopra ogni stoffa sono inalterabili, garantindo che torna inutile ogni confronto con qualunque intendesse di farmi concorrenza.

G. B. FABRIS
UDINE — *Via Strazzamantello.*

Presso la *Tipografia Jacob e Colmegna* trovasi un grande Deposito di *Stampe*, ad uso dei signori Ricevitori del R. Lotto.

Dal *New-York City Cleper* del Sud America: Ecco che anche le nostre manifatture incominciano a prender credito all'estero; quelle però si sottintende che hanno meriti tali da essere preferite alle altre. Le

PILLOLE ANTIGONORROICHE

DI

OTTAVIO GALLEANI

DI MILANO

che da vari anni sono usate nelle Cliniche e dai Sifilicomi di Berlino, ora acquistano gran voga in tutte le Americhe, essendo state richieste da vari farmacisti di Nuova-York e Nuova Orléans; che, dietro i felici risultati ottenuti dalla spedizione d'assaggio del 1867, ne fecero al *Galleani* cospicua domanda, onde sopperire alle esigenze dei medici locali.

Di quanti specifici vengono pubblicati nella 4ª pagina dei Giornali, e proposti siccome rimedii infallibili contro le Gonorree, Leucorree ecc., niuno può presentare attestati col suggello della pratica come codeste pillole che vennero adottate nelle Cliniche Prussiane, e di cui ne parlarono con calore i due giornali sopra citati.

Ed infatti, esse combattendo la gonorrea, agiscono altresì come purgative, e ottengono ciò che dagli altri sistemi non si può ottenere, se non ricorrendo ai purganti drastici od ai lassativi, *combatte i catarri di vescica*, la così detta *ritenzione d'orina*, la *renella*, ed *orine sedimentose.*

Per evitare l'abuso quotidiano di ingannevoli surrogati

si diffida

di domandare sempre e *non accettare che le vere Galleani* di Milano

Napoli 3 dicembre 1877.

Caro Sig. O Galleani, farmacista, Milano.

La mia Gonorrea è quasi scomparsa, da che faccio uso delle vostre impareggiabili *Pillole antigonorroiche, ciò che non potei mai ottenere con altri trattamenti;* aggiungerò che prima di questa malattia trovava nel vaso da notte del fondo *catarroso* ed anche della *renella*, e che dopo l'uso delle vostre *Pillole*, sì l'uno che l'altra scomparvero, ed ora posso evacuare senza stenti nè dolori.

Gradite i sensi della mia gratitudine per la prontezza nella spedizione, e pei vostri ottimi consigli. Credetemi sempre

Vostro servo
Alfredo Serra, Capitano.

Contro vaglia postale di **L. 2.20** la scatola si spediscono franche a domicilio. Ogni scatola porta l'istruzione sul modo di usarle.

Per comodo e garanzia degli ammalati, in tutti i giorni dalle 12 alle 2 vi sono distinti medici che visitano anche per malattie veneree, o mediante consulti con corrispondenza franca.

« La detta Farmacia è fornita di tutti i Rimedi che possono « occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad « ogni richiesta, muniti, se si richiede, anche di consiglio medico, « contro rimessa di vaglia postale ».

Scrivere alla Farmacia 24, di Ottavio Galleani, Via Meravigli Milano.

Rivenditori in **Udine**: *Fabris Angelo, Comelli Francesco, A. Filippuzzi, Commessati* farmacisti, ed in tutte le città presso le primarie farmacie.

Udine, 1878. Tipografia Jacob e Colmegna.